

Decreto n. 4/2022

Oggetto: nomina del rappresentante INAF in seno al Comitato Direttivo del Consorzio "*High Performance Computing for Disaster Resilience*" ("*HPC4DR*").

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 "*...dà attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010”*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la “*Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE*”;

(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO** il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il *“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del *“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- CONSIDERATO** che il *“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:

- il Professore Nicolò D'Amico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umata sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "*... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
- disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Astrofisica "*...nel rispetto degli obiettivi strategici*

fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:

- *promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali mediante il trasferimento tecnologico e attraverso iniziative commerciali...”;*

VISTO

l'articolo 24, comma 1, lettera b), del medesimo Statuto, ai sensi del quale l'Istituto Nazionale di Astrofisica, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può *“...partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138...”*, in conformità a quanto previsto dal Piano Triennale di Attività, previa autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti;

CONSIDERATO

che, in data 23 marzo 2017, sette paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna) hanno sottoscritto la Dichiarazione EuroHPC, che ha dato inizio ad un programma di collaborazione, coinvolgendo anche altri paesi e l'Unione Europea, finalizzato a sviluppare e sostenere infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni exascale;

CONSIDERATO

che l'Italia partecipa al Governing Board della Joint Undertaking EuroHPC e a tutte le sue attività con un ampio coinvolgimento della comunità scientifica nazionale;

CONSIDERATO

altresì che in data 17 luglio 2020 è stato sottoscritto, tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Gran Sasso Science Institute, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'Università degli Studi del Molise, l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università degli Studi di Urbino “*Carlo Bo*”, l'Università degli Studi “*G. d'Annunzio*” Chieti-Pescara e l'Università Politecnica delle Marche, un accordo di collaborazione per la costituzione della Joint Research Unit (JRU) “*HPC4NDR - High Performance Computing for Natural Disaster Resilience*” volta al coordinamento di attività di ricerca e sviluppo nel calcolo ad alte prestazioni con l'obiettivo della riduzione dei rischi connessi ai disastri naturali;

CONSIDERATO

che, in occasione della seduta del 29 ottobre 2020, il Presidente, nell'ambito delle proprie comunicazioni, ha riferito al Consiglio di Amministrazione dell'interesse scientifico-tecnico manifestato dalle Regioni Abruzzo, Molise e Marche nei confronti delle infrastrutture INAF per finalità di prevenzione dei disastri naturali, in particolare degli eventi sismici, e delle attività contestualmente intraprese dai partners della JRU “*HPC4NDR*” (“*High Performance Computing for Natural Disaster*

Resilience”) per collegarsi agli altri centri di competenze, pubblici e privati, presenti nel paese, al fine di assicurare che i risultati scientifici ottenuti con il supercalcolo vengano valorizzati in termini di qualità delle politiche, progresso sociale e crescita economica;

CONSIDERATO inoltre che, nelle medesime comunicazioni, il Presidente ha evidenziato come i membri della JRU abbiano altresì portato a termine l’iter istruttorio finalizzato alla definizione della natura giuridica da attribuire alla partnership, stabilita nella forma del Consorzio con attività esterna, ai sensi dell’articolo 2612 del Codice Civile, dotato di personalità giuridica e riconosciuto dal Ministero dell’Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che, alla luce delle informazioni e degli approfondimenti forniti dal Presidente, anche in merito al significativo apporto che l’Istituto, attraverso l’Osservatorio Astronomico d’Abruzzo e soprattutto sulle tematiche dello *space weather*, potrebbe dare, in prospettiva, al Consorzio, il Consiglio di Amministrazione ha espresso, nella medesima seduta del 29 ottobre 2020, parere favorevole all’inoltro di una manifestazione di interesse dell’INAF ad aderire all’iniziativa di costituzione del Consorzio “*HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience*”;

VISTA la nota del 26 novembre 2020, con la quale il Presidente ha trasmesso la manifestazione di interesse innanzi richiamata;

CONSIDERATO che l’obiettivo del costituendo consorzio è anche quello di dare la possibilità di acquisire e gestire più facilmente le risorse necessarie per il progetto, sia per quanto riguarda la presentazione di proposte europee sia per la gestione delle infrastrutture di calcolo che saranno collegate al sistema Leonardo del CINECA, fornendo anche la struttura operativa per favorire e costruire lo sviluppo di un centro di competenze sul calcolo ad alte prestazioni per la riduzione dei rischi connessi ai disastri naturali, che da una base territoriale si inserisca nell’ecosistema nazionale di innovazione;

VISTA la comunicazione del 25 marzo 2021, con la quale il Direttore dell’Osservatorio Astronomico d’Abruzzo ha trasmesso gli schemi dell’Atto Costitutivo e dello Statuto del Consorzio “*HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience*”;

VISTO l’articolo 1 del predetto Statuto il quale definisce anche l’oggetto e la finalità del Consorzio prevedendo, in particolare, che:

- il Consorzio “...è un organismo di diritto pubblico, con personalità giuridica di diritto privato, senza fini di lucro e ha sede presso l’Università degli Studi dell’Aquila, in Piazza S. Margherita 2, L’Aquila...” e che la sede “...dell’infrastruttura di calcolo HPC del Consorzio viene collocata presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell’INFN, in Via G. Acitelli 22, Assergi (L’Aquila)...”;
- il Consorzio “*HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience*” riunisce “...Università ed Enti Pubblici di Ricerca allo scopo di realizzare un centro di competenze per la riduzione dei rischi

connessi ai disastri dovuti a fenomeni naturali o di origine umana, caratterizzato dall'uso di un'infrastruttura tecnologica di calcolo ad alte prestazioni, che si inserisca nell'eco-sistema nazionale di innovazione...";

- *gli obiettivi del centro "...saranno perseguiti con metodi integrati di simulazione multi-fisica e multi-scala dell'ambiente fisico del sistema Terra e del costruito, nonché tramite la gestione e l'analisi di grandi quantità di dati (High Performance Data Analysis), anche con il ricorso a tecniche di machine learning e intelligenza artificiale...";*
- *il Consorzio si ispira "...ai principi del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction delle Nazioni Unite e intende promuovere la partecipazione degli atenei e degli enti pubblici consorziati ai processi di analisi, comprensione e mitigazione dei rischi connessi ai disastri dovuti a fenomeni naturali o di origine umana, alla progettazione e realizzazione di misure di prevenzione e preparazione delle comunità per il rafforzamento della resilienza, nonché ai processi di rigenerazione, ricostruzione e sviluppo sostenibile, in accordo con i programmi nazionali e internazionali in cui l'Italia è impegnata...";*
- *tutti i dati generati, raccolti ed elaborati da HPC4DR "...saranno gestiti in coerenza con l'approccio Open Science e con i principi della ricerca e innovazione responsabili...", avendo pertanto "...cura che essi siano accessibili, interoperabili e riusabili...";*
- *il Consorzio "...partendo dall'esperienza accumulata nelle tre regioni in cui si trovano i soggetti consorziati, mira inoltre a favorire la collaborazione con altri atenei ed enti pubblici di ricerca, nonché con istituzioni pubbliche, organizzazioni sociali e imprese, in ambito nazionale e internazionale...";*

CONSIDERATO

che, ai sensi del medesimo articolo 2 del predetto Statuto, fanno parte del Consorzio:

- *gli "...atenei e gli enti pubblici di ricerca fondatori (...) che fanno parte della Joint Research Unit HPC4NDR, istituita in data 29 luglio 2020 (...), purché perfezionino l'adesione al Consorzio entro un anno dalla data della sua costituzione formale...";*
- *ogni altro "...ateneo o ente pubblico di ricerca italiano o straniero che ne faccia domanda, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, che nel decidere seguirà la procedura di cui all'Art. 6 e terrà conto delle attività già esistenti e delle prospettive di collaborazione";*

CONSIDERATO

altresì che l'articolo 3 del già citato Statuto stabilisce, tra l'altro, che *"...al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio svolge attività di ricerca, innovazione e formazione anche attraverso l'uso di tecnologie di calcolo ad alte prestazioni e favorisce gli scambi di conoscenze con altri centri di ricerca che usano infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni e con i sistemi territoriali esposti ai rischi di disastri dovuti a fenomeni naturali o di origine umana, in modo da realizzare un approccio partecipativo al monitoraggio e all'attuazione di pratiche finalizzate alla riduzione dei rischi e alla resilienza..."* e che, inoltre, il Consorzio:

- fornisce “...opportunità di ricerca-azione per i ricercatori, anche in collaborazione con altri centri di eccellenza italiani, europei e internazionali, e ospita ricercatori visitatori;
- partecipa “...alle attività nazionali ed internazionali sulle infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni;
- conduce “...attività di educazione, comunicazione e sensibilizzazione sui temi della riduzione dei rischi di disastri naturali o di origine umana per le scuole di ogni ordine e grado e per il pubblico non specialista;
- può elaborare e offrire “...percorsi formativi transdisciplinari sui temi del calcolo ad alte prestazioni e della riduzione dei rischi di disastri naturali o di origine umana per studenti di lauree magistrali o per corsi di dottorato di ricerca”;
- offre “...opportunità formative di tipo professionale ai lavoratori e alle imprese, promuovendo il dialogo con le loro organizzazioni”;
- fornisce “...servizi di consulenza e svolge attività di ricerca e studio su commissione, anche a supporto dei policy-makers”;
- può acquisire “...finanziamenti, anche tramite la partecipazione a bandi competitivi su fondi regionali, nazionali, europei e internazionali, pubblici e privati.”;

VISTA

la Delibera del 10 giugno 2021, numero 33, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’adesione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, in qualità di ente fondatore, al Consorzio “*High Performance Computing for Disaster Resilience*” (“*HPC4DR*”) e, contestualmente, lo schema dello Statuto del Consorzio, che, all’articolo 7, prevede l’erogazione, da parte degli Enti fondatori, di un contributo una tantum al fondo consortile di € 2.000,00 (Euro duemila/00) e, all’articolo 8, la corresponsione di una quota annuale di funzionamento di € 6.000,00 (Euro seimila/00);

VISTA

la propria nota del 24 giugno 2021, numero di protocollo 2905, con la quale è stato richiesto al Ministero dell’Università e della Ricerca il rilascio dell’autorizzazione alla partecipazione dell’INAF, in qualità di ente fondatore, al Consorzio “*High Performance Computing for Disaster Resilience*” (“*HPC4DR*”), ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lett. b), del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, innanzi richiamato;

CONSIDERATO

che, entro il termine di sessanta giorni prescritto dall’articolo 17, comma 1, lett. b), del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, più volte citato, il Dicastero vigilante non ha formulato osservazioni e, pertanto, l’autorizzazione alla partecipazione dell’INAF, in qualità di ente fondatore, al Consorzio “*High Performance Computing for Disaster Resilience*” (“*HPC4DR*”) deve intendersi concessa;

CONSIDERATO

altresì che, ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto, gli Organi del Consorzio sono:

- l’Assemblea Generale dei consorziati (AG);
- il Comitato Direttivo (CD);
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori (CR);

➤ la Commissione Scientifica (CS);

CONSIDERATO

in particolare, che il Comitato Direttivo, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, è composto dal Presidente del Consorzio e da 12 componenti designati dai consorziati fondatori, uno per ogni consorziato, dura in carica quattro anni e ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio, tra cui la predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale, la gestione del Fondo consortile ed il monitoraggio sull'andamento dell'attività consortile, sulla base dei rapporti della Commissione Scientifica;

RAVISATA

pertanto, la necessità di nominare il rappresentante dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in seno al Comitato Direttivo del Consorzio "*High Performance Computing for Disaster Resilience*" ("*HPC4DR*");

VISTA

la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica relativo all'Esercizio Finanziario 2022;

ATTESA

pertanto la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto del Consorzio "*High Performance Computing for Disaster Resilience*" ("*HPC4DR*"), il Dottor Enzo Brocato, attuale Direttore dell'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, quale rappresentante dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in seno al Comitato Direttivo del predetto Consorzio.

Articolo 2. L'incarico di cui al precedente articolo 1 ha durata di quattro anni dalla data del presente provvedimento, è a titolo gratuito e al rappresentante dell'INAF in seno al Comitato Direttivo del Consorzio "*High Performance Computing for Disaster Resilience*" ("*HPC4DR*") spetterà unicamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute per la partecipazione alle sedute del Comitato stesso.

Roma, 28 gennaio 2022

IL PRESIDENTE
Prof. Marco TAVANI
(Firmato digitalmente)